



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASIGLIO

PIAZZA LEONARDO DA VINCI, 1 - 20079 BASIGLIO (MI)

Codice Fiscale 97033930153 - Codice Meccanografico MIIC88400G

Telefono 0290753109 - Fax 0290751491

PEO: [miic88400g@istruzione.it](mailto:miic88400g@istruzione.it); PEC: [miic88400g@pec.istruzione.it](mailto:miic88400g@pec.istruzione.it)

Sito web: <https://www.icbasiglio.edu.it/>

## **PIANO GENERALE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA**

**(approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 16 del 10 Marzo 2026 e  
dal Consiglio di Istituto con delibera n° 18 del 26 Maggio 2026)**

Il presente Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali è uno strumento organizzativo che consente alla scuola, intesa come comunità educante e organizzazione istituzionale complessa, di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente.

Permette, inoltre, sia ai singoli alunni sia agli insegnanti e al personale scolastico di non ritrovarsi in balia degli accadimenti e, soprattutto, di delineare **azioni e compiti per garantire la sicurezza di tutti**.

Al presente Piano sono allegati:

1. Verbali di descrizione crisi comportamentale
2. Verbale di chiamata al 112/118
3. Analisi funzionale della crisi comportamentale
4. Modello di Piano Individuale di prevenzione e gestione della crisi

### **La crisi comportamentale**

Con l'espressione Crisi Comportamentale si intendono comportamenti esplosivi e dirompenti di aggressività fisica e verbale che un alunno presenta sia a scuola, sia a casa, sia nei contesti di vita. Rappresentano un ostacolo all'adattamento funzionale, alle relazioni interpersonali, allo sviluppo di nuove capacità e all'apprendimento.

Si tratta di comportamenti che si esprimono soprattutto nella difficoltà di stare alle regole e nel mettere atto condotte che possono comportare un rischio e creare danni alla persona stessa, agli altri (compagni, insegnanti, personale scolastico) e ai materiali scolastici. In genere, il soggetto che le manifesta mette in atto tali comportamenti perché questi rappresentano l'unica via di reazione per lui possibile.

Sono generate da una serie di difficoltà e/o da vere e proprie incapacità di comportarsi in altro modo.

L'alunno si comporta manifestando crisi di rabbia per:

- incapacità di ottenere altrimenti quello che vuole;
- bassa tolleranza alla frustrazione e mancato autocontrollo;
- inadeguata capacità di mediazione e contrattazione;
- insufficiente capacità di riconoscere e gestire le emozioni proprie e altrui.

Pertanto le difficoltà sono soprattutto comunicative, di gestione dei sentimenti, di autocontrollo, di aggressività, di impulsività, di stima di sé.

Le Crisi comportamentali vengono segnalate sia in alunni certificati (con notevole frequenza in bambini e

ragazzi con autismo, con ADHD, con disturbo oppositivo-provocatorio, ecc.) sia in alunni non certificati, talvolta in alunni che vivono situazioni problematiche familiari e sociali.

L'esperienza e la ricerca scientifica dimostra che, nonostante la criticità di tali situazioni, esse sono modificabili in età evolutiva e che è possibile ridurre l'intensità e la frequenza delle crisi.

Questo protocollo ha come finalità quella di credere che sia possibile intervenire in modo educativo alle situazioni di crisi comportamentale, sia in termini di prevenzione (per evitarle, o almeno diradarle e depotenziarle), sia in termini di contenimento (cosa fare quando si manifestano per assicurare l'incolumità di ognuno). La coerenza educativa da parte di tutte le figure scolastiche in questi casi ha la priorità assoluta.

La crisi comportamentale messa in atto a scuola porta alcune conseguenze significative all'interno della classe e dell'Istituto in cui è inserito l'alunno. La manifestazione delle crisi comportamentali rappresenta una ferita psicologica (oltre alle eventuali conseguenze fisiche) in ciascun allievo ed una lacerazione del tessuto relazionale della classe; inoltre le conseguenze traumatiche si cumulano purtroppo nel tempo. Per tale motivo le crisi non devono essere mai sottovalutate o affrontate con superficialità da parte dell'Istituzione scolastica per garantire la sicurezza e il benessere di ciascuno. Le crisi comportamentali comportano alti livelli di rischio per le persone e le cose, dimostrano e determinano grande sofferenza e generano profondo turbamento nella vita scolastica pertanto richiedono uno specifico intervento pedagogico-didattico e una precisa struttura organizzativa dentro la scuola che coinvolga i rapporti con le famiglie e i servizi territoriali.

Si precisa che il lavoro scolastico non è rivolto alla ricerca delle "cause remote" cliniche, sociali, psicologiche o psichiatriche delle crisi comportamentali, temi di esclusiva competenza dei clinici e/o dei servizi sociali. La scuola si occupa in primo luogo di comprendere quali condizioni e situazioni determinano con maggiore frequenza la comparsa delle crisi comportamentali, cercando poi di individuare quali modifiche sia possibile apportare e quali percorsi didattici possano risultare di supporto e mettere in atto strategie e azioni educative (ad esempio per la consapevolezza rivolta ai sentimenti propri ed altrui, la gestione della rabbia, dell'aggressività, l'apprendimento di modalità comunicative integrative o alternative alla parola e alla scrittura, ecc.).

In secondo luogo, la scuola si occupa di gestire la crisi comportamentale quando essa si presenta, in modo competente, consapevole e pianificato, mettendo in sicurezza sia l'alunno, sia gli altri, sia il personale scolastico.

Di fronte ad alunni che manifestano questo disagio la trasmissione di contenuti diviene secondaria rispetto al lavoro educativo messo in atto per sostenerlo. La crescita emozionale e sociale degli alunni diventa prioritaria in quanto un buon equilibrio interiore e un sereno rapporto con gli altri costituisce la base essenziale per la cosiddetta "disponibilità ad apprendere". Un alunno teso a controllare il proprio ambiente e che dimostra difficoltà nel gestire rapporti sociali e comunicativi non dispone di riserve di energia e spazio mentale e psichico in cui inserire il lavoro scolastico.

Inoltre, anche alla luce delle recenti novità in materia di sanzioni disciplinari che, per espressa previsione di legge devono essere proporzionate alla gravità del comportamento e accompagnate da un intervento educativo e rieducativo, l'eventuale espulsione o allontanamento prolungato di uno studente, senza il ricorso a misure alternative come il supporto psicologico o l'inclusione in un programma educativo personalizzato, rischiano di costituire nei fatti una violazione dei diritti del minore.

## LINEE GUIDA PER AFFRONTARE PROBLEMI RILEVANTI DI COMPORTAMENTO

| COSA EVITARE                                                                                                                                                                  | COSA FARE                                                                                                                          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) Chiedere continuamente "Perché fai così?" non è utile perché si tratta di reazioni non consapevoli e l'alunno non è in grado di spiegare le ragioni del suo comportamento. | 1) Effettuare una analisi funzionale del comportamento. La domanda guida è: cosa "guadagna" questo alunno da questo comportamento? |
| 2) Quando un approccio non funziona, intensificarlo.                                                                                                                          | 2) Quando un approccio non funziona, cambiarlo.                                                                                    |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3) Fissare troppe regole di classe e poi non farle rispettare o farle rispettare in modo discontinuo o non univoco.                                                                                                                                                                                    | 3) Fissare poche regole chiare e discusse con la classe, accertarsi che tutti (adulti e ragazzi) le abbiano comprese, poi applicarle in modo costante e con coerenza.                                                                                                                                                                                                                          |
| 4) Trattare tutti i problemi di comportamento come se dipendessero dalla volontà (NON VUOLE).                                                                                                                                                                                                          | 4) Identificare i problemi che dipendono da incapacità/impossibilità dell'allievo (tutti i NON PUO') al fine di avviare percorsi di apprendimento o individuare modalità di sostituzione.                                                                                                                                                                                                      |
| 5) Non occuparsi abbastanza di cosa succede nei "momenti di transizione" tra un docente e un altro, tra uno spazio e un altro, tra un'attività e un'altra, in mensa, negli intervalli.                                                                                                                 | 5) Curare le transizioni perché è nei momenti di passaggio, in cui c'è meno strutturazione e meno vigilanza, che più facilmente si creano situazioni di tensione.                                                                                                                                                                                                                              |
| 6) Ignorare tutto/non ignorare nulla.<br>Una delle strategie per depotenziare un comportamento negativo è quello di ignorarlo, ma ciò è possibile soltanto se si tratta di cose di poco conto. Per contro, intervenire sempre su tutto crea una tensione insopportabile e blocca la vita della classe. | 6) Individuare quali sono i comportamenti da affrontare assolutamente (i più gravi, i più pericolosi, i più destabilizzanti, quelli che generano altri problemi a grappoli, ...) e agire su questi uno alla volta.                                                                                                                                                                             |
| 7) Eccedere nelle punizioni.<br>L'eccesso di punizioni (che non può comunque superare determinati limiti) determina una escalation non positiva per il bambino.                                                                                                                                        | 7) Attivare percorsi di supporto ai comportamenti positivi, che consenta di individuare ogni più piccolo (anche casuale) comportamento positivo, sottolineandolo e premiandolo.                                                                                                                                                                                                                |
| 8) Evitare di identificare la persona con il suo comportamento.                                                                                                                                                                                                                                        | 8) Trovare vie positive per far sentire accolto e stimato l'alunno problematico, individuare i punti di forza, le capacità, i talenti, le potenzialità.                                                                                                                                                                                                                                        |
| 9) Condividere solo con la famiglia il comportamento dell'alunno e le azioni educative messe in atto.                                                                                                                                                                                                  | 9) Costruire un piano di lavoro a più componenti richiedendo la collaborazione della famiglia, dei referenti dell'ASL e dei Servizi Sociali.<br>Per poter svolgere un buon intervento educativo la scuola deve cooperare con gli enti del territorio che entrano in contatto con l'alunno per condividere gli obiettivi, le strategie di intervento e l'evolversi dei comportamenti nel tempo. |
| 10) Vivere la situazione in maniera personale.                                                                                                                                                                                                                                                         | 10) Prendere le adeguate distanze dalle situazioni in modo da poter essere in grado di controllarsi e di agire secondo quanto programmato.                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 11) Fare richieste generali, uguali per tutta la classe.                                                                                                                                                                                                                                               | 11) Porre richieste adeguate e a ciascuno in base al proprio punto di partenza.<br>Le richieste devono essere alla portata attuale dell'alunno; pretendere ciò che al momento non è ottenibile, peggiora la situazione.                                                                                                                                                                        |

**Si prevede la stesura di un Piano Individuale di Prevenzione e Gestione delle crisi comportamentali:**

- dopo che si sia verificata la prima crisi comportamentale;
- all'ingresso a scuola di un alunno che è stato segnalato dalla scolarità precedente, dalla famiglia, o dai curanti, come soggetto a possibili crisi comportamentali.

Alla stesura del Piano Individuale provvede il Team dei docenti/Consiglio di Classe con eventuale supporto del Team per l'inclusione, ove necessario. L'efficacia del Piano viene verificata e monitorata con scadenza trimestrale ed ogniqualvolta se ne ravveda la necessità. In caso di mancata efficacia del Piano, se ne identificano i motivi e si provvede alle necessarie correzioni. In caso di alunni certificati con disabilità, DSA o riconosciuti come alunni BES, il Piano Individuale costituisce parte integrante del PEI e del PDP dell'alunno e viene redatto e approvato dalla Scuola nel GLO come previsto dalle norme vigenti. I Piani Individuali di prevenzione sono inseriti nell'archivio dei documenti riservati del Dirigente Scolastico, nell'apposito dossier o fascicolo

personale dell'alunno. L'accesso ai Piani Individuali è consentito ai membri del Team per l'inclusione e ai docenti del Team e del Consiglio di classe

Il Piano Individuale è costituito da molteplici aspetti, tra cui, in linea generale, emergono come più rilevanti:

- osservazione e valutazione funzionale (cosa fa l'alunno e per quale motivo) ;
- programmazione e attuazione di interventi proattivi per l'alunno e per la classe (costruzione del sentimento positivo di se stessi e degli altri, costruzione di gruppi inclusivi, sviluppo delle potenzialità e delle caratteristiche individuali, rispetto e amicizia, attività peer to peer, ... ) ;
- individuazione delle abilità/capacità che sono carenti nell'alunno (ad esempio: capacità di comunicazione, di self-control, di attendere il turno o il momento adatto, tolleranza alla frustrazione, etc.) e attivazioni di percorsi didattici per insegnarle ;
- attivazione di un efficace sistema di rinforzatori dei comportamenti positivi (es. token economy) ;
- riconoscimento di modifiche da apportare nella strutturazione dei tempi, degli spazi e delle attività scolastiche, in modo da diminuire le tensioni, creare momenti di scarico delle tensioni, creare un ambiente "friendly";
- identificazione di un nucleo chiaro ed essenziale di regole adatte al livello di ciascun ragazzo in difficoltà (contratto educativo) ;
- riflessione dei singoli docenti e del consiglio di classe sugli stili relazionali, comunicativi, e di insegnamento adottati in classe e individuazione di stili con maggiori potenzialità deflative, autorevoli e non impositivi ;
- valutare la necessità da parte dell'alunno di trovarsi in situazioni ben organizzate e preventivabili (routine delle attività) .

Al termine dell'anno scolastico verranno rendicontati il numero di alunni certificati e non certificati che hanno manifestato crisi comportamentali, il numero complessivo degli episodi e l'entità delle conseguenze ( quanti hanno causato danni per l'alunno stesso, ad altri, alla struttura scolastica, ad oggetti personali e se è stato necessario l'intervento del 112).

Qualora siano stati recati danni ad arredi o ad attrezzature della scuola verrà predisposto un resoconto con relativa scheda tecnica da parte dell'amministrazione comunale, la quale potrà rivalersi sulla famiglia per l'acquisto o il risarcimento dei danni provocati dall'alunno.

## **ANALISI DEI RISCHI DEI VARI AMBIENTI SCOLASTICI**

Il Dirigente Scolastico e il collaboratore di plesso nel quale è inserito l'alunno che presenta crisi di tipo comportamentale deve concordare le procedure per assicurare la sicurezza analizzando i rischi potenziali nei vari ambienti nel caso in cui si manifesti una crisi comportamentale grave. Particolare attenzione va posta ai laboratori, alle palestre e alle aule sussidi. Pertanto come prassi preventiva si richiede la chiusura a chiave di ogni aula non utilizzata che contiene sussidi e materiali scolastici e multimediali. Deve inoltre essere verificata la sicurezza delle vetrate e incrementata la vigilanza nei corridoi e all'uscita della scuola interessata.

## **COMPITI E RUOLI NELLA GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA**

Un punto importante da considerare è il dovere della scuola di garantire la sicurezza sia del personale scolastico sia degli alunni. È quindi necessario che, nel momento in cui si crea un pericolo, venga attuato un intervento ben organizzato, nel corso del quale ciascuno sappia cosa deve fare e come deve farlo. Nel corso di una crisi comportamentale di tipo esplosivo, il primo ad essere in pericolo è l'alunno stesso, che rischia di farsi male e di subire le conseguenze psicofisiche che derivano da un eccesso di stress. Sono inoltre in pericolo gli altri alunni, sia dal punto di vista fisico, per il rischio aggressioni, sia dal punto di vista psicologico, per la paura, il senso di minaccia, l'insicurezza determinata dalla crisi. Sono in pericolo inoltre gli insegnanti, anch'essi dal punto di vista fisico ed emotivo. È quindi necessario che l'alunno venga messo in condizioni di non farsi male

e di non far male ad altri.

### **COSA DEVONO FARE GLI INSEGNANTI**

|                                                                                     |                                                                                                                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Chi si informa?</i>                                                              | Il Dirigente Scolastico deve essere informato immediatamente , o in alternativa il Primo Collaboratore e/o il DSGA; |
| <i>In che modo?</i>                                                                 | Tramite chiamata/di persona/ messaggio sul cellulare                                                                |
| <i>La famiglia dell'alunno deve essere informata</i>                                | Tempestivamente                                                                                                     |
| <i>In che modo (concordato con la famiglia stessa)</i>                              | Diario / colloquio / telefonata/ messaggio sul registro elettronico                                                 |
| <i>Le famiglie degli alunni coinvolti vanno avvertite (se si ritiene opportuno)</i> | Diario / colloquio / telefonata/ email/ messaggio sul registro elettronico                                          |
| <i>La registrazione di ciò che è accaduto durante la crisi, va compilato entro</i>  | La giornata                                                                                                         |
| <i>Il modello di infortunio va compilato</i>                                        | Sempre, anche senza denuncia da parte delle famiglie                                                                |
| <i>La stesura del Piano individuale va completata entro</i>                         | Il primo mese dalla comparsa della prima crisi.                                                                     |

### **COSA DEVE FARE IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

|                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Provvedere a dare comunicazione della crisi</i>                                                                                | All'ASL in caso di alunno certificato o segnalato; ai servizi sociali in caso di alunno seguito;<br>alla procura dei minori in caso di necessità.<br>In casi urgenti in qualità di rappresentante legale dell'Istituto chiamare le Forze dell'ordine. |
| <i>Visionare la documentazione redatta dai docenti</i>                                                                            | Stabilire le date e le modalità di consegna; darsi un tempo per la verifica dei documenti e l'eventuale richiesta di integrazione o di dettagli; dare un feedback ai docenti.                                                                         |
| <i>Mettere all'ordine del giorno degli Organi Collegiali i piani ed acquisire le relative delibere</i>                            |                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <i>Verificare che l'assicurazione della scuola sia adeguata ai livelli di gravità della situazione.</i>                           |                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <i>Intervenire direttamente nei casi più difficili presenziando alle riunioni con le famiglie</i>                                 |                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <i>Definire i ruoli del personale nella gestione delle crisi e favorire la formazione anche in rete con le scuole dell'Ambito</i> |                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <i>Mantenere costanti rapporti con i servizi sociali e le forze dell'ordine del territorio</i>                                    |                                                                                                                                                                                                                                                       |

### COSA DEVE FARE IL PERSONALE SCOLASTICO

|                                              |                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Informare immediatamente</i>              | Il Dirigente scolastico o, in alternativa, la DSGA o un collaboratore del DS                                                     |
| <i>Come</i>                                  | Di persona o con telefonata                                                                                                      |
| <i>Garantire la sorveglianza degli spazi</i> | Supportare i docenti coinvolti e garantire il mantenimento dell'ordine                                                           |
| <i>Chiamare</i>                              | In caso di necessità avvertire la famiglia, chiamare il 118 o le forze dell'ordine                                               |
|                                              | Supportare l'azione dei docenti coinvolti e mantenere un clima calmo e ordinato soprattutto in occasione di cambi d'ora o uscite |

### DURANTE LE FASI DI CRISI

|                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Alunni</i>                                                                           | Devono allontanarsi e mettersi in sicurezza evitando tensioni.<br>Eventualmente richiedono l'intervento di altri docenti o collaboratori scolastici secondo le modalità precedentemente condivise con loro.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <i>Docenti di classe</i>                                                                | Mantenere il controllo della classe. Allontanare gli altri bambini/alunni se necessario.<br>Rispettare il ruolo del docente che accompagna la crisi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Docenti di accompagnamento alla crisi: docenti di sostegno / docenti in presenza</i> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Non perdere il controllo di se stessi.</li><li>- Mantenere il controllo della classe, evacuando il locale se necessario senza usare toni di voce concitati</li><li>- Non manifestare paura, rabbia o aggressività</li><li>- Salvaguardare sempre la riservatezza e il rispetto dell'alunno in crisi.</li><li>- Allontanare l'alunno dalla classe e condurlo in un ambiente rassicurante (la vigilanza diretta di uno o più adulti è sempre obbligatoria) per assicurare la privacy necessaria in un momento in cui non è padrone di sé stesso limitando le situazioni lesive della sua dignità. Non lasciarlo da solo in un qualsiasi ambiente.</li><li>- Avvisare il Dirigente Scolastico secondo le modalità definite riportando con chiarezza i fatti accaduti.</li></ul> |

L'atteggiamento interiore di chi affronta un ragazzo che ha manifestato nel suo percorso scolastico delle crisi, a scuola, è sempre quello di chi aiuta e sostiene la persona: una crisi comportamentale deriva da una sofferenza profonda che il ragazzo non riesce ad esprimere in modo appropriato.

Durante la crisi occorre mantenere il contatto verbale con il ragazzo, senza parlare né troppo né poco, assicurandolo che andrà tutto bene e che le cose si risolveranno parlandone. Risulta importante confermargli che non deve avere paura. Nel caso di alunni non verbali, l'uso del linguaggio orale può non essere utile. In questo caso il linguaggio corporeo e le "correnti emozionali" diventano ancora più importanti, così come l'approfondita conoscenza di cosa può aiutarli a rilassarsi o a distogliere l'attenzione.

Si includono nel presente documento alcuni modelli che possono essere utilizzati per registrare con chiarezza le modalità in cui si è manifestata la Crisi Comportamentale e può essere utilizzato dai docenti come un valido strumento di guida ed analisi degli episodi (MODELLO A, MODELLO B e MODELLO C). I docenti di classe possono inoltre utilizzare forme diverse di registrazione come il resoconto narrativo o il diario soprattutto se gli episodi risultano ricorrenti oppure utilizzare descrizioni a completamento e ad ulteriore dettaglio delle schede preimpostate.

## IL CONTENIMENTO

In ambito scolastico, la questione del contenimento di un alunno in crisi comportamentale è tema assai complesso e delicato. Il contenimento da attuare a scuola può essere di diverso tipo:

- **Contenimento emotivo-relazionale**
- **Contenimento ambientale**
- **contenimento fisico;**

Il contenimento deve essere prima di tutto emotivo e relazionale. Gli adulti che si rapportano con i bambini/ragazzi che manifestano crisi comportamentali devono instaurare prima di tutto un rapporto positivo con loro presentandosi come figura adulta di riferimento calma e contenuta.

L'adulto di riferimento che conosce l'allievo deve creare contenimento emotivo attraverso attività di prevenzione. Con il termine "**de-escalation**" si intendono tutte quelle azioni che possono essere utili a evitare che la crisi si potenzi mediante l'introduzione di elementi che possano servire da scarico della tensione accumulata e che forniscono all'alunno possibilità di "re-indirizzare" il proprio comportamento prima di esplodere. **Si tratta quindi di anticipare la crisi e comprendere come agire fin dal momento in cui l'alunno inizia a dare segni di accumulo della tensione o di insofferenza o di disagio o di aggressività, ecc.** L'adulto deve percepirsi come in grado di affrontare la situazione e di modulare in modo funzionale la sua comunicazione, mantenendo un atteggiamento calmo e accogliente e un tono di voce pacato e contenuto.

Con il termine "contenimento ambientale" invece si intendono quelle modalità di intervento che possono servirsi dell'ambiente fisico (e del comportamento di altre persone), come elemento di depotenziamento o di "delimitazione" della crisi. È bene prevenire possibili rischi oggettivi, prestando attenzione alla gestione del materiale scolastico e alla strutturazione dello spazio circostante. **Il "contenimento ambientale" include l'"allontanamento" dell'alunno dalla classe o dal luogo in cui sta accumulando tensione. Non si tratta di una punizione bensì di una strategia per abbassare il livello di tensione. L'eventuale separazione dell'alunno dal contesto classe ha sempre e soltanto la funzione di consentirgli di calmarsi.**

L'eventuale ambiente prescelto come luogo di compensazione e di scarico, come ad esempio un'aula della scuola, dovrà avere delle caratteristiche tali da poter effettivamente assolvere ad una funzione di rilassamento, di progressiva ripresa di contatto con la realtà, di comunicazione; deve quindi essere accogliente, magari con l'angolo morbido, fornire la possibilità di ascoltare musica o svolgere attività che l'alunno predilige. Può essere utile predisporre un angolo con attrezzature morbide (cuscini, materassi).

**Il contenimento fisico è l'ultima delle strategie che può essere messa in campo durante una crisi, ed è la più complessa. Il contenimento fisico viene ricondotto al concetto di holding, ovvero deve avere la caratteristica tecnica ed emotiva dell'abbraccio. Il contenimento fisico è sempre comunque un momento emotivamente traumatico, sia per l'alunno che per l'adulto.**

Il contenimento fisico è da utilizzare soltanto:

- quando ogni altra tecnica di contenimento sia fallita;
- quando vi siano degli evidenti rischi per l'incolumità dell'alunno stesso, degli altri alunni e del personale scolastico.
- deve durare il tempo necessario a constatare un miglioramento della situazione o attendere l'arrivo del 118 o delle Forze dell'ordine

L'adulto deve interporre fermando e dunque bloccando fisicamente l'alunno qualora manifesti l'intenzione di buttarsi da una finestra o voglia scappare dalla scuola o nell'atto di colpire un compagno, oggetti infrangibili, o di lanciare oggetti pericolosi. **Intervenire anche fisicamente con il contenimento, in questi casi, rientra nei doveri di protezione dell'incolumità delle persone. Si raccomanda di eseguire preferibilmente il contenimento da dietro, con un abbraccio che trattienga le braccia.**

È altrettanto chiaro che esistano situazioni in cui si rende ineludibile il ricorso alle Forze dell'ordine e/o

al personale sanitario del 112, in quanto gli insegnanti non sono compresi nelle categorie professionali obbligate ad affrontare situazioni che mettano a repentaglio l'incolumità fisica (come invece sono le Forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco, la Protezione civile, ecc.). In caso di plessi dell'Istituto con situazioni molto difficili, è bene che vi siano accordi con le Forze dell'ordine cittadine proprio per assicurare l'intervento in caso di rischi per l'incolumità di alunni e docenti.

### DOPO LA CRISI

In seguito alla crisi si dovrà rielaborare il vissuto sia negli allievi sia nei docenti. Il *debriefing* pedagogico-didattico ha lo scopo di "ricucire" il tessuto relazionale della classe consentendo lo scarico di tensione e riattivazione dei rapporti.

Con l'allievo che ha manifestato la crisi si dovrà nel concreto aiutarlo a rassettarsi e a riordinarsi e dargli tempo per riprendersi. In seguito si dovrà attivare un colloquio su ciò che accaduto per rielaborare il vissuto tramite strumenti espressivi (ad esempio pittura) o narrativi/simbolici (storie sociali). Si dovrà curare molto il rientro in classe in modo che avvenga in modo accogliente per cercare di recuperare normalità.

Con la classe e i compagni che hanno assistito a parte della crisi è auspicabile interrompere le attività e rielaborare il vissuto. Per qualsiasi età è necessario che sia assicurata agli studenti la possibilità di parlare dell'accaduto, utilizzando un linguaggio adeguato al livello di maturazione degli alunni e agli strumenti rielaborativi in loro possesso.

La famiglia dell'allievo e le altre famiglie di eventuali allievi coinvolti devono essere informati tempestivamente dai docenti, se possibile già all'uscita, in modo che la scuola si dimostri in grado di gestire professionalmente l'accaduto e per fornire ogni assicurazione possibile. L'ansia dei genitori deve trovare adeguato contenimento da parte dell'Istituzione Scolastica per evitare che si formi un vissuto colpevolizzante verso l'alunno e verso la sua famiglia.

I docenti coinvolti e presenti consegneranno entro 24 ore dall'accaduto apposita relazione al Dirigente Scolastico e compileranno il modulo di segnalazione degli infortuni entro la giornata.

Nell'applicazione del presente Protocollo Organizzativo, tutto il personale procede al trattamento dei dati personali e sensibili e tutte le azioni connesse all'effettuazione degli interventi vanno eseguiti nel rispetto del Regolamento Europeo sulla privacy n. 279/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e garantisce in tutte le operazioni il rispetto del Segreto d'ufficio.

### NORME DI RIFERIMENTO SUL SEGRETO D'UFFICIO

Il segreto d'ufficio è disciplinato dall'art. 28 della L. 241/90 che prevede che l'impiegato debba mantenere il segreto d'ufficio: egli non può fornire a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti ed operazioni amministrative, in corso o concluse o notizie di cui sia venuto a conoscenza a causa delle sue funzioni. Inoltre ai sensi dell'art 494, lettera b del Decreto Leg.vo 297/94, la violazione del segreto d'ufficio inerente ad atti o attività non soggette a pubblicità, comporta, per il personale docente, l'irrogazione della sanzione disciplinare **della sospensione dal servizio fino ad un mese**. Per quanto attiene al Personale ATA, la materia è regolata dagli artt. 92 e 93 del CCNL /2007. L'art. 92, obblighi del dipendente, alla lettera c dispone che il personale Ata ha l'obbligo di **"rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti"**. Quindi il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'irrogazione delle sanzioni previste dal su citato art. 93 che, in ragione della gravità del comportamento, oscillano **dal rimprovero verbale alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni**.

## ALLEGATO A

### VERBALI DI DESCRIZIONE CRISI COMPORTAMENTALE

|         |       |               |
|---------|-------|---------------|
| Alunno: | data: | osservatore/i |
|---------|-------|---------------|

|                                                                                                     |        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| ORA DI INIZIO DELLA CRISI                                                                           |        |
| ORA DI FINE DELLA CRISI                                                                             |        |
| E' STATA CHIAMATA LA FAMIGLIA?                                                                      | SI' NO |
| E' STATO CHIAMATO IL 118?                                                                           | SI' NO |
| Se è stato chiamato il 112/118 allegare modulo di registrazione della segnalazione (vedi modello B) |        |

|                                                                                                                           |        |                                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-------------------------------------|
| L'alunno è certificato in base alla Legge 104/92?                                                                         | SI' NO | Codici ICD10 del CIS                |
| L'alunno assume farmaci particolari?                                                                                      | SI' NO | Se sì, dire quali                   |
| Se assume farmaci, sono stati segnalati possibili effetti collaterali?                                                    | SI' NO | Se sì, dire quali                   |
| L'alunno soffre di particolari problemi di salute (non rientranti nella categoria precedente)?                            | SI' NO | Se sì, dire quali                   |
| Se ci sono particolari problemi di salute, la scuola è stata avvisata di particolari fragilità derivanti dalla patologia? | SI' NO | Se sì, dire quali                   |
| L'alunno ha segnalazioni per disturbi di apprendimento che richiedano la predisposizione di un PDP?                       | SI' NO | Se sì, riportare problema segnalato |
| L'alunno e/o la sua famiglia sono in carico ai servizi sociali?                                                           | SI' NO | Se sì, riportare problema segnalato |
| I servizi sociali hanno segnalato alla scuola problemi particolari riguardanti il comportamento dell'alunno?              | SI' NO | Se sì, dire quali                   |

**La famiglia è stata verbalmente informata:**

|                                          |
|------------------------------------------|
| Durante la crisi.                        |
| Subito dopo la crisi.                    |
| Entro la fine della giornata scolastica. |
| La famiglia è stata contattata da:       |

| Descrizione del contesto in cui è avvenuta la crisi     |                                                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Locali scolastici                                       | Aula della propria classe/corridoio/bagno/palestra/ ingresso/scale/cortile/altre aule/laboratorio di                                         |
| Attività scolastica in corso                            | Lezione frontale/intervallo/educazione motoria/ spostamento tra ambienti/esercitazione/lavoro di gruppo/lavoro individuale/compito in classe |
| Mezzo di trasporto scolastico                           | Pullman gita/pulmino comunale                                                                                                                |
| Contesto extrascolastico ma durante attività scolastica | Visita didattica/in strada durante uno spostamento con la classe/campo sportivo                                                              |
| Altri contesti                                          |                                                                                                                                              |

| Livello di intensità del comportamento               |       |       |      |           |
|------------------------------------------------------|-------|-------|------|-----------|
|                                                      | Basso | Medio | Alto | Altissimo |
| Urla                                                 |       |       |      |           |
| Calcio                                               |       |       |      |           |
| Morde se stesso                                      |       |       |      |           |
| Morde gli altri                                      |       |       |      |           |
| Salta su arredi scolastici                           |       |       |      |           |
| Strattona i compagni                                 |       |       |      |           |
| Tira pugni contro persone                            |       |       |      |           |
| Tira pugni contro oggetti                            |       |       |      |           |
| Sbatte la testa contro il muro                       |       |       |      |           |
| Si strappa i vestiti                                 |       |       |      |           |
| Strappa i vestiti agli altri                         |       |       |      |           |
| Si graffia                                           |       |       |      |           |
| Graffia gli altri                                    |       |       |      |           |
| Utilizza un linguaggio inappropriato, lancia Insulti |       |       |      |           |
| Minaccia gli altri                                   |       |       |      |           |
| Distrugge oggetti                                    |       |       |      |           |
| Lancia oggetti                                       |       |       |      |           |
| Altro (specificare)                                  |       |       |      |           |

| <b>Analisi delle condizioni fisiche dell'alunno durante e dopo la crisi (intensità)</b> |            |       |       |      |           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------|-------|-------|------|-----------|
|                                                                                         | Bassissima | Bassa | Media | Alta | Altissima |
| Diventa rosso                                                                           |            |       |       |      |           |
| Diventa pallido                                                                         |            |       |       |      |           |
| Respira velocemente                                                                     |            |       |       |      |           |
| Sbava                                                                                   |            |       |       |      |           |
| Vomita                                                                                  |            |       |       |      |           |
| Trema                                                                                   |            |       |       |      |           |
| Sviene                                                                                  |            |       |       |      |           |
| Sanguina da ferite autoinferte o casuali                                                |            |       |       |      |           |
| Riporta lividi                                                                          |            |       |       |      |           |
| ...                                                                                     |            |       |       |      |           |

| <b>Analisi dei danni fisici e dei danni ad oggetti causati dalla crisi</b>                                                                                    |                        |                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|---------------------|
| <b>Descrizione dei danni</b>                                                                                                                                  | <b>Quantificazione</b> | <b>Osservazioni</b> |
| Al termine della crisi l'alunno presenta lividi o ferite? Se sì, quali?                                                                                       |                        |                     |
| Sono state necessarie medicazioni effettuate a scuola?                                                                                                        |                        |                     |
| Sono state necessarie medicazioni effettuate da persone del 112 o del Pronto Soccorso?                                                                        |                        |                     |
| L'alunno ha danni agli abiti?                                                                                                                                 |                        |                     |
| Vi sono danni ad oggetti personali dell'alunno?                                                                                                               |                        |                     |
| Ferite o contusioni riportate da docenti?                                                                                                                     |                        |                     |
| Ferite o contusioni riportate da allievi?                                                                                                                     |                        |                     |
| Ferite o contusioni riportate da altro personale scolastico o extrascolastico?                                                                                |                        |                     |
| Rottura di vetri/sedie/tavoli/porte/armadi...                                                                                                                 |                        |                     |
| Danni a dotazioni informatiche                                                                                                                                |                        |                     |
| Danneggiamenti di libri propri o di altri                                                                                                                     |                        |                     |
| <b>Descrizione di come è iniziata e di come si è conclusa la crisi</b>                                                                                        |                        |                     |
| Ci sono stati segnali di agitazione o di conflitto prima che esplodesse la crisi? Se sì, descriverli.                                                         |                        |                     |
| Nelle ore precedenti la crisi, ci sono stati segnali di aumento della tensione, dello stress, rifiuto del lavoro, contrasti con qualcuno? Se sì, descriverli. |                        |                     |

|                                                                                                                                                                                         |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Se c'è stato aumento di tensione o di rabbia o manifestazioni di insofferenza o aumento di stress, sono state attuate procedure di decompressione? Se sì, dire quali e con quale esito. |  |
| La famiglia ha segnalato aumento di tensione o crisi di rabbia o panico o altro? Se sì, riportare cosa ha comunicato la famiglia.                                                       |  |
| Cosa stava facendo esattamente l'alunno nel momento in cui è scattata la crisi?                                                                                                         |  |
| Erano presenti i compagni? Se sì, cosa stavano facendo?                                                                                                                                 |  |
| Come si sono comportati i compagni durante la crisi?                                                                                                                                    |  |
| Quali e quanti adulti sono intervenuti, qual è stato il compito di ciascuno?                                                                                                            |  |
| Cosa è stato detto all'alunno?                                                                                                                                                          |  |
| Quali indicazioni sono state date ai compagni (se erano presenti)?                                                                                                                      |  |
| Qualcuno ha cercato di contenere fisicamente lo studente e come ha proceduto?                                                                                                           |  |
| Qual è stato l'esito di questo intervento?                                                                                                                                              |  |
| Se nessuno ha cercato di fermare fisicamente l'alunno, dire perché                                                                                                                      |  |
| L'alunno è stato spostato in un altro ambiente, durante o dopo la crisi?                                                                                                                |  |

## ALLEGATO B

**In caso di necessità va sempre prima avvisata la Direzione e/o il primo collaboratore, il DSGA .**

### VERBALE DI CHIAMATA A 112/118

|                                                                                                                                                    |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>ALUNNO</b>                                                                                                                                      |  |
| DATA E LUOGO DI NASCITA                                                                                                                            |  |
| Nomi dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà                                                                                           |  |
| Numeri di telefono da contattare in caso di emergenza                                                                                              |  |
| Ora di chiamata al 112/118                                                                                                                         |  |
| Persona che ha chiamato il 112/118                                                                                                                 |  |
| Sintesi delle informazioni fornite all'operatore<br>( le telefonate sono registrate e in caso di necessità le Forze dell'ordine possono accedervi) |  |
| Risposta                                                                                                                                           |  |
| Arrivo dell'ambulanza                                                                                                                              |  |

|                                                                                      |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>Se l'alunno viene trasportato al pronto soccorso:</b>                             |  |
| Chi accompagna l'alunno in ambulanza?                                                |  |
| A quale Pronto Soccorso si viene trasportati?                                        |  |
| A che ora si arriva?                                                                 |  |
| A che ora arrivano i genitori?                                                       |  |
| A che ora l'insegnante lascia il Pronto Soccorso?                                    |  |
| L'alunno viene ricoverato?                                                           |  |
| <b>Se l'alunno non viene trasportato al pronto soccorso:</b>                         |  |
| Cosa dicono i paramedici o il medico?                                                |  |
| Allegare eventuale documentazione                                                    |  |
| <b>DATA E FIRMA DEL COMPILATORE</b><br>(allegare il presente verbale all'allegato A) |  |

## ALLEGATO C

### ANALISI FUNZIONALE DELLA CRISI COMPORTAMENTALE

| Cosa è accaduto prima della la crisi (se rilevato)                                                                         |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| NOME E CLASSE DELL'ALUNNO                                                                                                  |  |
| L'alunno ha manifestato segnali "premonitori"?<br>Ci sono stati eventi scatenanti?                                         |  |
| Cosa è accaduto subito dopo la crisi                                                                                       |  |
| L'alunno ha evitato qualcosa che poteva non volere fare?                                                                   |  |
| Ci potevano essere elementi di disturbo sensoriale nel contesto? (luci pulsanti, confusione, condizioni non strutturate..) |  |
| L'alunno ha ottenuto qualcosa che poteva desiderare?                                                                       |  |
| C'era tensione nel contesto? Qualcuno litigava?<br>Qualcuno è stato aggressivo nei suoi confronti?                         |  |
| L'alunno ha ottenuto attenzione?                                                                                           |  |
| L'alunno si è ritrovato in una situazione inaspettata o nuova per lui/lei?                                                 |  |
| L'alunno poteva avere una necessità fisica che non era in grado di esprimere?                                              |  |
| C'era un insegnante nuovo?                                                                                                 |  |
| L'alunno stava facendo qualcosa di molto difficile per lui?                                                                |  |
| L'alunno era appena stato rimproverato per qualcosa?                                                                       |  |
| L'alunno era stato deriso o preso di mira dai compagni?                                                                    |  |
| L'alunno era stato lasciato senza indicazioni e non sapeva cosa fare?                                                      |  |
| Come ha reagito il gruppo classe?                                                                                          |  |

| Elaborazione di ipotesi sulla funzione/funzioni della crisi |                          |
|-------------------------------------------------------------|--------------------------|
| Funzione di evitamento                                      | Dire di cosa             |
| Funzione di ottenimento                                     | Dire di cosa             |
| Funzione di scarico della tensione                          | Dire determinata da cosa |
| Funzione di "sostituzione" di capacità comunicative assenti |                          |
| Funzione di scarico dei problemi emozionali                 |                          |

| Gestione della fase esplosiva della crisi                  |                        |
|------------------------------------------------------------|------------------------|
| Il compito di gestire la crisi è stato assunto da<br>..... | Altri adulti presenti: |

| Descrizione delle procedure di debriefing pedagogico-<br>didattico                                                                                 |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Si è parlato della crisi con la classe? Se sì, come<br>si è parlato, se no, perché?                                                                |  |
| Se il livello cognitivo dell'alunno consente un<br>colloquio sull'accaduto, riportare i punti salienti<br>di tale colloquio e chi lo ha sostenuto. |  |
| Quali strategie sono state messe in atto per<br>consentire alla classe di scaricare la tensione<br>sull'accaduto?                                  |  |
| .....                                                                                                                                              |  |